

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse

Nel territorio pinerolese, in ottemperanza alla Legge Regionale 24/2002 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati (atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2).

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" *"svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti....."*

Il Consorzio di Bacino ACEA Pinerolese, ente di secondo grado rappresentativo degli Enti Locali di riferimento, è quindi titolare delle funzioni di governo e di coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - conferimenti separati, raccolta differenziata, compresa la realizzazione e gestione degli impianti ad essa strumentali, raccolta, trasporto e conferimento agli impianti tecnologici e discariche - nell'ambito del territorio pinerolese e che compete, fra le altre funzioni affidate ex lege, allo stesso la scelta della forma di gestione del relativo servizio pubblico e l'affidamento dello stesso servizio.

Il Consorzio ACEA, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 28/05/2007 cui è seguito il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso. La durata di tale affidamento è stata fissata in anni dodici decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

Con deliberazione n. 12 del 21 dicembre 2017 l'Assemblea Consortile ha preso atto della nota ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010, acclarata al protocollo del Consorzio ACEA Pinerolese n. 496/A del 10.06.2010, con la quale la società aveva manifestato *"l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2"* del contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese, sottoscritto in data 26 settembre 2007 (repertorio n. 7); per l'effetto, il Consorzio ha dato atto che si intende proseguire il contratto di servizio ai sensi del precitato art. 2 comma 2, confermando per quanto occorra che il rapporto giuridico prosegue rinnovandosi sino alla data di scadenza ultima risultante dal contratto e dalla nota di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e, così, sino al 31 dicembre 2029.

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità "per ecopunti" sull'intero territorio consortile oltre che l'attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.).

Un distinguo a parte rappresentano i comuni di Villafranca Piemonte (a partire dalla seconda metà del 2017) e Vigone/None (a partire dalla seconda metà del 2018), dove è stata attivata una

ristrutturazione del servizio di igiene ambientale in linea con gli indirizzi del Consorzio (AC 14/2016 e successivi provvedimenti AC 04/2018 – AC 07/2018). Il Consorzio, a partire dal 2016 ha richiesto al soggetto gestore ACEA uno studio e l'attivazione di un progetto pilota che permettesse di centrare gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) e della normativa che poi è andata via via definendosi; accanto alla riduzione della produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%; la Regione Piemonte ha ridefinito nel novembre 2017 (DGR n. 15-5870 del 03/11/2017) il metodo di calcolo della raccolta differenziata riconoscendo in particolare il compostaggio domestico nel conteggio della raccolta differenziata.

Questo ha rappresentato e rappresenta, per il territorio pinerolese, un aspetto importante nella raccolta differenziata della frazione organica, che costituisce la frazione merceologica dove il bacino Acea ha il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori della città metropolitana.

Il progetto pilota di Villafranca è strutturato sulla raccolta porta a porta per i rifiuti organici (su gran parte del territorio, ad esclusione di alcune zone dove è prevista esclusivamente l'attività di compostaggio domestico) e la raccolta “per ecopunti” per le altre frazioni merceologiche (cassonetti con bocca vincolata per i rifiuti indifferenziati e cassonetti a bocca calibrata per le altre frazioni merceologiche “carta/cartone, plastica/metalli, vetro”).

La successiva attivazione nei comuni di Vigone e None ha visto una raccolta “per ecopunti” per tutte le frazioni merceologiche - cassonetti con bocca vincolata per i rifiuti indifferenziati e per l'organico (ad esclusione degli utenti che hanno aderito all'albo compostatori) e cassonetti a bocca calibrata per le altre frazioni merceologiche “carta/cartone, plastica/metalli, vetro”).

Sul territorio sono presenti (dopo la chiusura a fine 2017 degli impianti di Torre Pellice e Pinerolo ovest) n. 16 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati.

I valori raggiunti al 31/12/2018 (provvisori, senza considerare i rifiuti assimilati ed avviati al recupero) sono riportati nella tabella che segue:

COMUNE	PR Residenti al 31/12/2017	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
TOTALE	149.052	69.452,11	37.960,54	54,66%	465,96
AIRASCA	3.727	1.530,49	813,06	53,12%	410,65
ANGROGNA	867	275,41	159,69	57,98%	317,66
BIBIANA	3.463	1.230,22	631,83	51,36%	355,25
BOBBIO PELLICE	555	285,71	143,01	50,05%	514,80
BRICHERASIO	4.608	1.910,81	916,03	47,94%	414,67
BURIASCO	1.370	629,52	378,56	60,13%	459,50
CAMPIGLIONE FENILE	1.368	535,63	265,10	49,49%	391,54
CANTALUPA	2.608	1.142,56	653,93	57,23%	438,10
CAVOUR	5.505	2.728,02	1.362,20	49,93%	495,55
CERCENASCO	1.803	792,99	431,33	54,39%	439,82
CUMIANA	7.873	3.699,80	2.057,56	55,61%	469,94

FENESTRELLE	521	400,03	175,60	43,90%	767,81
FROSSASCO	2.853	1.459,59	799,65	54,79%	511,60
GARZIGLIANA	544	233,82	123,42	52,78%	429,82
INVERSO PINASCA	704	288,08	144,53	50,17%	409,21
LUSERNA S. GIOVANNI	7.297	3.467,40	1.763,62	50,86%	475,18
LUSERNETTA	492	149,88	66,78	44,56%	304,64
MACELLO	1.175	500,89	286,68	57,23%	426,29
MASSELLO	52	36,03	19,65	54,54%	692,98
NONE	8.015	3.748,43	2.198,53	58,65%	467,68
OSASCO	1.152	562,06	340,70	60,62%	487,90
PEROSA ARGENTINA	3.210	1.522,04	868,77	57,08%	474,16
PERRERO	665	224,04	110,18	49,18%	336,91
PINASCA	2.964	1.219,01	704,46	57,79%	411,27
PINEROLO	35.947	17.738,89	9.578,32	54,00%	493,47
PISCINA	3.364	1.561,99	840,08	53,78%	464,32
POMARETTO	998	410,24	269,82	65,77%	411,06
PORTE	1.058	401,45	218,93	54,54%	379,45
PRAGELATO	786	864,68	432,82	50,06%	1100,10
PRALI	242	266,73	111,69	41,87%	1102,20
PRAMOLLO	229	92,63	43,65	47,12%	404,51
PRAROSTINO	1.271	448,19	235,49	52,54%	352,63
ROLETTO	2.026	1.091,44	629,34	57,66%	538,72
RORA'	244	84,91	35,97	42,36%	348,01
RORETO CHISONE	834	445,88	222,03	49,80%	534,63
SALZA DI PINEROLO	75	27,59	12,75	46,21%	367,85
SAN GERMANO CHISONE	1.776	712,60	392,17	55,03%	401,24
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.459	589,87	332,81	56,42%	404,30
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.632	2.129,30	1.175,08	55,19%	586,26
SCALENGHE	3.279	1.389,60	682,21	49,09%	423,79
TORRE PELLICE	4.550	2.214,57	1.172,35	52,94%	486,72
USSEAUX	187	151,27	63,97	42,29%	808,95

VIGONE	5.173	2.363,12	1.441,47	61,00%	456,82
VILLAFRANCA PIEMONTE	4.658	1.628,35	1.249,14	76,71%	349,58
VILLAR PELLICE	1.082	421,92	210,27	49,84%	389,94
VILLAR PEROSA	4.026	1.853,08	999,82	53,95%	460,28
VOLVERA	8.765	3.991,34	2.195,48	55,01%	455,37

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta evidente il forte scostamento rispetto agli obiettivi di legge e come sia importante l'impegno assunto dal Consorzio (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2016) nell'aggiornare i contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata.

Riprendiamo ora i provvedimenti più significativi assunti dal Consorzio nel 2017 cui ha fatto seguito la deliberazione AC 04/2018 – 07/2018 di approvazione del Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020.

Con la Deliberazione dell'Assemblea AC n. 08/2017 il Consorzio ha ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:

- l'importanza di incentivare la raccolta domiciliare
- La necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume)
- L'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale)
- L'importanza della pratica dell'autocompostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche che non domestiche nelle aree dove non è conveniente effettuare il servizio di raccolta

Nella stessa deliberazione di approvazione del PTF (piano tecnico finanziario) 2018, l'Assemblea Consortile ha deliberato

.....

1) Di definire che il contributo complessivo di euro 300 mila a copertura delle spese per le trasformazioni dei servizi nei comuni interessati dalla ristrutturazione (triennio 2018/2020), così come definiti nell'ambito del Piano Tecnico finanziario, saranno a carico dei comuni del bacino (escluso Pinerolo) con imputazione in €/ton. RUI prodotti nell'anno 2017 (dati consuntivati nell'anno 2017). Il contributo versato (nel 2018 e/o anni successivi) sarà congruato con gli extra-costi effettivamente a carico della singola amministrazione comunale in fase di avvio della ristrutturazione del servizio (costi sostenuti, così come definiti nel progetto esecutivo approvato dal comune e consuntivati da ACEA).

Con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (AC n. 10/2017) è stata sottolineata la coerenza dei contenuti del DUP con gli obiettivi regionali contenuti nel PPGR 2020: riduzione produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%, riorganizzazione del sistema raccolta rifiuti.

Con la Deliberazione del Consiglio Direttivo CD n. 34/2017 il Consorzio ha evidenziato che è necessario:

- programmare l'attività di ristrutturazione del servizio nel triennio 2018/2020, individuando i comuni che saranno coinvolti, i tempi necessari alle singole attività, le risorse necessarie anche al fine di permettere al soggetto gestore la programmazione delle proprie attività;
- approfondire gli aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato il progetto pilota Villafranca anche al fine di poter dare riscontro alle istanze rappresentate dai comuni di Pinerolo, None e Volvera (che hanno manifestato il loro interesse condizionandolo a simulazioni progettuali che permettano di valutare indicatori sul servizio rispetto alla percentuale di RD, alla produzione di RUI ed al contributo Conai); dette informazioni dovrebbero altresì responsabilizzare l'amministrazione e l'utenza nella fase di progettazione e di avvio del servizio;
- definire, già in questa fase programmatica, come anche i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non coinvolti nella ristrutturazione 2018/2020, dovranno attivare a partire dal 2018 azioni volte all'applicazione della DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) ed, a partire dal 2021, volgere la loro attenzione alla riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti (RUI);
- impegnare Comune di Pinerolo e soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale circa tempi ed obiettivi che coinvolgeranno il comune di Pinerolo nella trasformazione del servizio nel triennio 2018/2020

Ha pertanto richiesto con nota prot. 3418 del 07.12.2017 ad ACEA Pinerolese Industriale Spa di dare indicazioni precise rispetto a tempi e modi di attivazione del nuovo servizio.

Si ritiene strategico avviare la ristrutturazione nell'arco del triennio 2018-2020 a partire dai Comuni con una popolazione superiore ai 2.000 abitanti. Ciò per garantire il coinvolgimento di fasce di popolazione più ampie e territori che incidono maggiormente sui risultati di raccolta differenziata.

Si precisa inoltre, con riferimento alla legge regionale 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) (*"Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7"*) come le funzioni al momento in capo agli attuali consorzi saranno poste in capo a Consorzi di Area Vasta (CAV).

A questi spettano le funzioni inerenti:

- alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico
- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati
- poteri e facoltà del proprietario delle strutture fisse a servizio della raccolta rifiuti
- rimozione dei rifiuti

Gli stessi:

- definiscono, in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza, secondo le forme previste dalla legge;
- procedono, secondo le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;
- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;

Ai sensi dell'art. 33 *"Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*:

Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge

.....

c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002. Il consorzio adotta lo statuto di cui al comma 2 e adegua la convenzione alle disposizioni della presente legge.

.....

4. I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione. In particolare sono effettuate apposite perizie di stima riguardanti l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi per la gestione post operativa delle discariche. Eventuali carenze e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa.”

Occorre pertanto precisare come tutti i rapporti giuridici attivi e passivi non oggetto di subentro resteranno in capo ai Comuni e/o altri soggetti individuati dai Consorzi di Bacino di cui alla L.R. 24/2002.

In ottemperanza alla legge regionale 7/2012 occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese aveva avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di “Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti” rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Pragelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per

perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;

- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Pragelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Pragelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Resta al momento non completamente attuato (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 27 dicembre 2012) il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di partecipazione a TRM S.p.A, sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente.

In merito alla salvaguardia del trattamento presso gli impianti ACEA di Pinerolo dei rifiuti indifferenziati provenienti dal Bacino Pinerolese occorre registrare la deliberazione assunta dalla Provincia di Torino (Consiglio Provinciale 16088/2014 del 10 giugno 2014) che recita: *"nelle more della predisposizione di un nuovo atto programmatico, i rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti ingombranti non recuperabili raccolti dal gestore del servizio pubblico nel bacino 12 (Pinerolese) potranno essere avviati prioritariamente all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) di ACEA Pinerolese, già autorizzato in data antecedente all'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, nelle quantità e nei limiti che verranno programmati dall'ATO-R; gli scarti dei rifiuti urbani trattati nella "linea secco" di ACEA andranno smaltiti, presso il termovalorizzatore del Gerbido secondo i quantitativi e le condizioni economiche definite tra le parti"*. Di fatto l'impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) del Polo Ecologico di Pinerolo rappresenta, dopo l'adeguamento dell'impianto da parte della soc. ACEA avvenuto nel corso del 2014, l'impianto di riferimento per il Consorzio ACEA che vi conferisce la totalità del rifiuto urbano raccolto nel proprio territorio.

L'impianto era inizialmente autorizzato a trattare 31.000 t/anno. A seguito del provvedimento della Città Metropolitana del 25/7/2016 (D.D. n. 191 – 17918/2016 del 25/7/2016) la potenzialità dell'impianto è stata aumentata a 48.000 tonnellate.

Il processo prevede trattamenti di tipo meccanico (triturazione e vagliatura) dei rifiuti in ingresso (urbani e speciali) che consentono di rimuovere i materiali estranei (inerti e residui biodegradabili).

La massa così ottenuta, ridotta di pezzatura, viene pellettizzata. Il prodotto finale (CSS) viene destinato ad impianti autorizzati all'uso di tale combustibile quali, ad esempio, cementifici, centrali termoelettriche e termovalorizzatori.

Nel 2017 l'impianto ha trattato circa 19.000 t di rifiuti che corrispondono al 60% della produzione annua di rifiuti urbani di ACEA (nel 2016 erano state 30.000).

Come da nota 145731/AM/sc del 29/11/2017, la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa ha previsto di interrompere il trattamento presso l'impianto a partire dal 1 marzo 2018. La richiesta avanzata da ACEA nasce dalle variazioni del mercato del CSS (Combustibile Solido

Secondario) le cui tariffe di smaltimento si sono evolute in progressivo aumento. Ciò ha reso necessario rivedere il funzionamento della linea secco adattandola al nuovo contesto attraverso un fermo temporaneo delle attività legate alla produzione di CSS ed al parziale utilizzo della linea al fine di trattare il flusso degli ingombranti prodotti dal bacino.

Conseguentemente la sospensione del trattamento di rifiuto urbano indifferenziato presso il Polo Ecologico di Pinerolo, a partire dal 1/3/2018, ha richiesto la necessità di deviare i rifiuti del Bacino 12 al termovalorizzatore. Con D.D. n° 44-4059/2018 la Città Metropolitana di Torino ha deliberato di autorizzare, a partire dal 1/3/2018 l'attività di messa in riserva/deposito del rifiuto urbano indifferenziato preliminare al conferimento presso l'impianto di incenerimento del Gerbido, subordinando l'avvio dell'attività a parere favorevole di ATO-R. ATO-R ha autorizzato la modifica del Piano d'Ambito 2017/2018 nella seduta assembleare del 26/04/2018.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018

Nell'elencare le attività svolte ripercorriamo gli indirizzi / obiettivi strategici individuati nel Documento Unico di Programmazione per l'anno 2018.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si è fatto fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*" ed alle modifiche introdotte dal DDL 217/2016 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" ed alla legge regionale n. 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" che ha avviato l'iter di scioglimento dei consorzi di bacino e la nascita dei Consorzi Area Vasta (CAV) nei termini individuati all'art. 33 (Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) che prevede:

- comma 1: "Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002."
- comma 10: "Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale."
- comma 11: "A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

01 Organi istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo strategico

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Nel corso dell'esercizio gli uffici consortili hanno assicurato la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevedeva già nel corso dello scorso 2013 la chiusura dell'ente, il consorzio e via via le evoluzioni legislative, culminate con l'approvazione della L.R. 1/2018, particolare attenzione è stata posta nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato e al fine di mantenere un sostanziale pareggio *“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale* (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012 e s.m.i.).

Il Consorzio ha assicurato, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati sulla raccolta differenziata, il monitoraggio dei costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; ha inoltre fornito agli uffici comunali, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente ha gestito sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.

In materia contabile il Consorzio ha dato piena attuazione alla normativa (D.L.vo 118/2011 e smi) sia nella fase di approvazione del bilancio preventivo 2018 e 2019 che di approvazione del rendiconto 2017 (provvedendo all'invio dei dati contabili a BDAP).

Il servizio di tesoreria consortile è proseguito con Banca IntesaSanpaolo Spa (affidamento 01/09/2017 – 31/08/2022).

Missione**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma**

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03 Rifiuti

Obiettivo strategico**GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA
- PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI
- REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA

La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verificarsi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.

L'iter legislativo di approvazione della legge regionale 1/2018 ha impegnato gli organismi e gli uffici consortili nel confronto che si è susseguito nel corso di tutto il 2018.

Negli anni, dalla sua costituzione nel 2004 il consorzio Acea ha svolto le seguenti funzioni di sua competenza:

- l'assunzione in capo al consorzio di un unico contratto di servizio (in sostituzione, dove in essere, degli affidamenti diretti da parte dei comuni)
- l'organizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi sul bacino
- Il completamento delle realizzazioni costruttive e l'adeguamento dei Centri di Raccolta sovracomunali (Ecoisole)
- La definizione di meccanismi di ripartizione dei costi dei servizi in modo uniforme fra i comuni (stesse tariffe unitarie, ripartizione costi comuni in base agli abitanti equivalenti,)
- L'approvazione del regolamento dei servizi (portato in approvazione nella conferenza dei servizi)

del 01 dicembre 2008 e in ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13/2011) - recepito da gran parte dei comuni del bacino – proprio per dare uniformità all'attività regolamentare rivolta all'utenza del consorzio

- La commissione al soggetto gestore ACEA, di uno studio di Bacino, atto a definire servizi uniformi da implementare sul territorio, finalizzati al raggiungimento delle percentuali di RD previste dalla normativa, studio poi ulteriormente modificato e sviluppato con conseguente approvazione ed attivazione del progetto di raccolta per ecopunti.
- L'affidamento della progettazione di un progetto pilota nel comune di Villafranca Piemonte (attivato nel luglio 2017) volto a ristrutturare il servizio di igiene ambientale con l'intento di raggiungere gli obiettivi definiti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Proprio quest'ultimo punto, già ripreso nelle premesse, ha dato l'avvio al Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020, formalmente approvato dall'Assemblea Consortile n. 04/2018 – 07/2018 che guiderà le scelte che i comuni del bacino consortile andranno a compiere nei prossimi anni.

Sotto il punto di vista tecnico-amministrativo il Consorzio, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il gestore ACEA con il “contratto di servizio” sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha predisposto il Piano Tecnico Finanziario dei servizi per l'anno 2019, approvato dall'assemblea consortile n. 16 in data 03 dicembre 2018.

PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Gli indirizzi sono stati formalizzati con la richiesta al soggetto gestore della predisposizione della proposta del Piano Tecnico Finanziario (L.R. 24/2002 e della D.G.R. Piemonte 64/9402 del 2003) con il “costo del servizio rifiuti” per ciascun comune sulla base dei dati forniti dall'associazione d'ambito, sentiti i Comuni sulla qualità del servizio (come riportato nella convenzione istitutiva del consorzio). I servizi resi ai comuni del Consorzio sono pertanto strutturati con le voci di costo previste per la compilazione del piano finanziario dal DPR 158/99 e s.m.i. al fine di produrre in modo omogeneo i costi del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani (vedi Protocollo d'intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino sottoscritto in data 10 luglio 2007) e successivo tavolo tecnico. Le analisi sono state fatte per permettere inoltre ai comuni l'applicazione dei fabbisogni standard ai fini della determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (comma 653 art. 1 Legge 147/2013).

Le tabelle allegate alla relazione del Piano Tecnico Finanziario hanno pertanto riportato i dati di ciascun comune.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento in base agli abitanti equivalenti al 31/12/2017, all'analisi degli scostamenti rispetto al PTF approvato ed alla proiezione dei costi/servizi al 30/09/2018 per fornire informazioni utili ai comuni per l'assestamento di bilancio.

Dal 2013 è stato attivato sull'intero bacino il sistema di rilevamento accessi e conferimenti presso i centri di raccolta differenziata; detto sistema, con successive analisi di dettaglio, fornisce informazioni puntuali sulla gestione di questi impianti che fanno parte del sistema di raccolta e permette valutazioni sulla fruizione da parte dell'utenza domestica e non domestica, sulla tipologia di rifiuto, sul diverso utilizzo da parte dei territori comunali.

Le informazioni sono state utilizzate, a partire dall'esercizio 2017, per applicare diverse modalità di ripartizione del costo del servizio e potranno essere utilizzate per assicurare, con più efficacia, i servizi presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati sul territorio e/o definire dei sistemi

premianti a favore dell'utenza.

Il Consorzio ha richiesto al gestore ACEA, in fase di approvazione del PTF 2019, un maggior controllo sui rifiuti conferiti e di effettuare una valutazione tecnico/economica sull'attivazione di un sistema di pesatura dei rifiuti ingombranti presso le ecoisole che possa permettere l'applicazione di un sistema di addebito agli utenti che conferiscono significative quantità di rifiuti ingombranti.

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Non vi sono stati interventi nell'esercizio 2018.

In attuazione a quanto espresso nella deliberazione assembleare del 27 dicembre 2012 (trasferimento di risorse a copertura dell'intervento, così come quantificato a quella data, di adeguamento dell'Ecoisola di Torre Pellice in quanto l'unica al momento non adeguata alla normativa), a conclusione del percorso progettuale e di analisi economica, il Consiglio Direttivo ha valutato la non convenienza economica dell'intervento motivato anche dalle richieste aggiuntive del gestore acquedotto di un intervento sull'allacciamento e rete idrica. Si è convenuto pertanto, dopo un confronto con l'amministrazione comunale di Torre Pellice, di procedere alla chiusura dell'ecoisola di Torre Pellice a far data dal mese di novembre 2017 ampliando l'orario di apertura dell'ecoisola di Luserna San Giovanni per la stessa fascia oraria al momento a disposizione di Torre Pellice. Il Consiglio Direttivo, con deliberazione CD 19/2017 ha altresì autorizzato un intervento collaterale a parziale compensazione delle criticità che la chiusura dell'ecoisola porterà sul territorio comunale di Torre Pellice; al riguardo verranno trasferiti al gestore ACEA quota parte dei fondi disponibili sul bilancio consortile.

Il Consorzio ha inoltre proceduto, a far data dal 01/01/2018, alla chiusura dell'ecoisola di Pinerolo ovest (Abbadia) a seguito di un confronto con l'Amministrazione Comunale ed a fronte dell'ampliamento degli orari di apertura dell'altro impianto (Pinerolo Est) che fornisce

Resta in programmazione (Programma triennale opere pubbliche - interventi 2020) la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio (intervento subordinato alla copertura finanziaria da parte di Enti superiori - Regione Piemonte, Città Metropolitana, ecc.) .

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2018

Il Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con provvedimento n. 11 del 21/11/2017 e l'anno 2018 pareggiava su un importo complessivo di 25.495.274,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione n. 08 del 22.02.2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 01/2018 con creazione di capitoli di entrata e di spesa con la corrispondente riduzione dell'entrata e della spesa da precedenti capitoli che non riportavano una corretta classificazione
- deliberazione n. 11 del 16.04.2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio 2017 con conseguenti variazioni degli stanziamenti e l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata nell'esercizio 2018 ed adeguamento degli stanziamenti in spesa dell'esercizio 2018
- deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15/2018 con la quale è stato approvato l'incarico alla soc. Dasein srl per consulenza e servizi privacy per l'adeguamento al regolamento generale n. 2016/679 (compresa l'assunzione della qualifica di D.P.O. / R.P.D. esterno) con prelevamento, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 267/2000, dal fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione corrente codice 2001110 – capitolo 890/0 l'importo di euro 7.320,00. A seguito del prelevamento, nel fondo di riserva residua la disponibilità di euro 87.680,00, importo superiore alla metà della quota minima che deve essere garantita per fronteggiare spese non prevedibili (art. 166, comma 2-bis del Tuel 267/2000). Il provvedimento è stato oggetto di comunicazione deliberazione AC 10 del 23/07/2018
- deliberazione n. 18 del 28.05.2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 04/2018 con creazione di capitoli di entrata/spesa con la corrispondente riduzione dell'entrata e della spesa da precedenti capitoli che non riportavano una corretta classificazione e l'incremento di capitolo di entrata e spesa quali servizi per conto terzi a fronte di liquidazione di quota parte dell'indennità al segretario consortile 2017 nel corrente esercizio
- deliberazione n. 19 del 28.05.2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 05/2018 apportando, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, le variazioni alle dotazioni di cassa del primo esercizio di riferimento del Bilancio di Previsione Finanziario per il periodo 2018/2020
- deliberazione n. 23 del 27/06/2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 06/2018, applicando quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, di euro 130.774,69, al fine di finanziare le attività di sviluppo software ed estrazione massiva dei dati DB Tari dagli applicativi comunali (euro 101.992,00) ed accertando maggiori entrate per dividendi soc. TRM S.p.A. – anno 2016 (su specifico capitolo) pari ad euro 947,98. La stessa è stata oggetto di ratifica con deliberazione Assemblea Consortile n. 9 del 23/07/2018.

- deliberazione n. 30 del 17/09/2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 07/2018 incrementando il capitolo di spesa (0103107 – 2160/1) per la gestione degli interessi di mora derivanti dal tardivo pagamento delle somme afferenti l’IVA split payment mese di luglio 2018 per un importo pari ad euro 466,94 con prelevamento, ai sensi dell’art. 166, comma 2, del D.Lgs 267/2000, dal fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione corrente codice 2001110 – capitolo 890/0 l’importo di euro 466,94. A seguito del prelevamento, nel fondo di riserva residua la disponibilità di euro 87.213,06, importo superiore alla metà della quota minima che deve essere garantita per fronteggiare spese non prevedibili (art. 166, comma 2-bis del Tuel 267/2000). Il provvedimento è stato oggetto di comunicazione deliberazione AC 14 del 03/12/2018
- deliberazione n. 34 del 26/10/2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 08/2018 incrementando l’entrata e la spesa determinata dalla proiezione dei costi derivanti dall’andamento dei servizi di igiene ambientale resi nel periodo gennaio-settembre 2018, che prevede un incremento di costo complessivo di euro 219.938.00 (IVA compresa) e l’incremento dell’entrata e della spesa per ritenute previdenziali ed assistenziali al personale pari ad euro 1.750,00. Nello stesso provvedimento si sono apportate, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, variazioni alle dotazioni di cassa del primo esercizio di riferimento del Bilancio di Previsione Finanziario per il periodo 2018/2020 dando atto che, a seguito della variazione di cassa viene garantito un Fondo di cassa finale non negativo. Il provvedimento è stato oggetto di ratifica con deliberazione AC 15 del 03/12/2018
- deliberazione n. 19 del 03/12/2018 con la quale l’Assemblea Consortile ha approvato la variazione di bilancio n. 09/2018 applicando l’avanzo la restante quota parte dell’avanzo di amministrazione non vincolato – anno 2017, dando applicazione al comma 2 art. 3 dello Statuto Consortile, ripartendolo tra i comuni in ragione delle singole quote di partecipazione per un importo pari ad euro 238.000,00
- deliberazione n. 42 del 03/12/2018 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 10/2018 incrementando i capitoli di entrata e di spesa quali servizi per conto terzi – ritenute erariali lavoro autonomo - a fronte di liquidazione di fattura di prestazioni di servizi svolti nel corrente esercizio

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 08 del 06/03/2019, riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al rendiconto di gestione per l’esercizio 2018 con conseguenti variazioni degli stanziamenti e l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata nell’esercizio 2019 ed adeguamento degli stanziamenti in spesa dell’esercizio 2019

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2018 con le previsioni definitive (per effetto delle variazioni soprariportate), e riporta gli accertamenti e degli impegni al 31/12/2018.

Descrizione	Previsioni di Bilancio		Accertamenti/Impegni
	Iniziali	Definitive	
ENTRATE			
FPV di parte corrente		7.924,80	
FPV di conto capitale		72.313,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	20.863.274,00	21.083.212,00	20.720.292,70

Titolo 3 Entrate extratributarie	165.500,00	165.500,00	159.110,59
Titolo 4 Entrate in conto capitale	30.000,00	30.000,00	-
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	99.574,10
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.936.500,00	1.939.505,00	1.836.352,24
Avanzo di Amministrazione applicato		339.992,00	
TOTALE ENTRATE	25.495.274,00	26.138.446,80	22.815.329,63
SPESE			
Titolo 1 Spese correnti	21.028.774,00	21.358.628,80	20.496.741,02
Titolo 2 Spese in conto capitale	30.000,00	340.313,00	301.886,63
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	99.574,10
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.936.500,00	1.939.505,00	1.836.352,24
TOTALE SPESE	25.495.274,00	26.138.446,80	22.734.553,99

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

A far data dal 2015 la contabilità finanziaria deve essere tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014. Il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, cd. potenziata, prevede che le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile; attraverso la voce "di cui FPV" sono state rinviate all'esercizio 2019 spese finanziate nel 2018 ma esigibili nell'anno successivo.

Il risultato di amministrazione deve pertanto essere scorporato dell'importo di euro 93.600,40 quale FPV per spese correnti finanziate nel 2018 ma esigibili nel 2019 (riaccertamento ordinario residui - consiglio direttivo n. 08 del 06/03/2019).

La gestione finanziaria dell'esercizio si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a 130.658,65, così rappresentato:

		RESIDUI (Euro)	COMPETENZA (Euro)	TOTALE (Euro)
FONDO CASSA AL 1.01.2018				1.571.486,31
RISCOSSIONI	(+)	3.953.925,20	19.133.449,91	23.087.375,11
PAGAMENTI	(-)	5.101.978,89	17.472.486,81	22.574.465,70
FONDO DI CASSA AL 31.12.2018				2.084.395,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	-	3.681.879,72	3.681.879,72
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.049,01	5.262.067,18	5.265.116,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			93.600,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(=)			407.558,85

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	-
Parte vincolata	276.900,20
Totale parte disponibile	130.658,65

Come soprariportato il fondo pluriennale vincolato, derivante dalla manovra di riaccertamento ordinario dei residui (CD n. 08/2019) è costituito da parte corrente a fronte delle seguenti spese:

- Incarichi legali	4.118,40
- Rilegatura atti deliberativi	300,00
- Riversamento documenti digitali anni precedenti (protocollo)	610,00
- Attività informatica per predisposizione albo compostatori consortile	88.572,00

Il Consorzio non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, in quanto i crediti sono tutti verso altre amministrazioni pubbliche.

1.1.1 La gestione di competenza

La gestione di competenza evidenzia il “risultato della gestione di competenza” come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	€ 19.133.449,91
PAGAMENTI	(-)	€ 17.472.486,81
DIFFERENZA	a	€ 1.660.963,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.681.879,72
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 5.265.116,19
DIFFERENZA	b	-€ 1.583.236,47
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	€ 77.726,63

Di seguito vengono riportati i totali della gestione di competenza, così suddivisi:

- Entrata: tipologie e categorie di entrata
- Spesa: titoli e macroaggregati di spesa.

Per ciascuno di essi sono riportati gli accertamenti e gli impegni riscontrabili in contabilità (laddove è sorto, ai sensi della normativa, il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento) e le effettive riscossioni e pagamenti.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Descrizione		
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.720.292,70	17.044.040,68
TOTALE TITOLO 2		20.720.292,70	17.044.040,68
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	0,34	0,21
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	947,98	947,98

Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	158.162,27	152.534,70
TOTALE TITOLO 3		159.110,59	153.482,89
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	Descrizione		
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	-	-
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
TOTALE TITOLO 4		-	-
Titolo 7	Descrizione		
Tipologia 100	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	99.574,10	99.574,10
TOTALE TITOLO 7		99.574,10	99.574,10
Titolo 9	Descrizione		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	1.832.859,24	1.832.859,24
Tipologia 200	Rimborso spese per servizi c/terzi	3.493,00	3.493,00
TOTALE TITOLO 9		1.836.352,24	1.836.352,24
TOTALE GENERALE ENTRATE		22.815.329,63	19.133.449,91

Spese		Impegni	Pagamenti in c/Competenza
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	18.000,00	18.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.814,00	5.814,00
103	Acquisto di beni e servizi	19.895.010,56	15.007.881,75
104	Trasferimenti correnti	577.396,25	577.396,25
107	Interessi passivi	520,21	505,64
110	Altre spese correnti	-	-
TOTALE TITOLO 1		20.496.741,02	15.609.597,64
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	-	-
203	Contributi agli investimenti	63.886,63	63.886,63
204	Altri trasferimenti in conto capitale	238.000,00	-
TOTALE TITOLO 2		301.886,63	63.886,63
Titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere			
501	Restituzione anticipazione di tesoreria	99.574,10	99.574,10
TOTALE TITOLO 5		99.574,10	99.574,10
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.832.859,24	1.695.935,44
702	Uscite per conto di terzi	3.493,00	3.493,00
TOTALE TITOLO 7		1.836.352,24	1.699.428,44
TOTALE GENERALE SPESE		22.734.553,99	17.472.486,81

1.1.2 La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti; la stessa si rivolge principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
Fondo di cassa al 1 gennaio		1.571.486,31
RISCOSSIONI	(+)	3.953.925,20
PAGAMENTI	(-)	5.101.978,89
Fondo di cassa al 31 dicembre		423.432,62
DIFFERENZA	a	- 1.148.053,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.049,01
DIFFERENZA	b	- 3.049,01
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	- 1.151.102,70

PARTE ATTIVA

La gestione dei residui attivi viene così rappresentata:

Gestione dei residui attivi		
Residui attivi accertati al 1/1/2018		3.953.925,20
Residui attivi riscossi durante l'esercizio 2018	3.953.925,20	
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2018	-	
	Minore accertamento	-

PARTE PASSIVA

La gestione dei residui passivi viene così rappresentata:

Gestione dei residui passivi		
Residui passivi mantenuti al 1/1/2018		5.105.027,90
Residui passivi pagati durante l'esercizio 2018	5.101.978,89	
Residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2018	3.049,01	
Minore impegno		0,00

Restano da pagare competenze al collegio dei revisori dei conti relativi a dicembre 2018 (quota di annualità dicembre 2018-dicembre 2019)

Seguono, per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa, le riscossioni ed i pagamenti in conto residuo registrati nell'esercizio 2018.

		Riscossioni in c/Residui
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Descrizione	
Tipologia 102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.935.704,07
TOTALE TITOLO 2		3.935.704,07
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Descrizione	
Tipologia 300	Interessi attivi	-
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	-
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	17.486,13
TOTALE TITOLO 3		17.486,13
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	Descrizione	
Tipologia 200	Entrate per conto di terzi	735,00
TOTALE TITOLO 9		735,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.953.925,20

Spese		Pagamenti in c/Residui
Titolo 1 – spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	10.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.391,50
103	Acquisto di beni e servizi	4.787.770,19
104	Trasferimenti correnti	-
110	Altre spese correnti	-
TOTALE TITOLO 1		4.801.661,69
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	300.317,20
702	Uscite per conto di terzi	-
TOTALE TITOLO 7		300.317,20
TOTALE GENERALE SPESE		5.101.978,89

1.2 ANALISI DELLE ENTRATE

Le principali voci del conto del bilancio per le **entrate** sono relative ai trasferimenti, da parte dei Comuni consortili, a copertura del costo dei servizi di igiene ambientale affidati con contratto di servizio al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Il PTF 2018 è stato approvato dall'Assemblea Consortile n. 08/2017 ed è stato fatto proprio nel DUP e nel Bilancio

Preventivo 2018 (AC 11/2017). Trova altresì riscontro il trasferimento da parte del Ministero dell'Interno quale rimborso Iva pagata sui servizi di igiene ambientale del quadriennio 2014-2017) che è stato trasferito ai comuni.

Nelle entrate extratributarie viene accertato il contributo a copertura delle spese di funzionamento del Consorzio (euro 1,00 per abitante equivalente) a carico dei 47 comuni consortili.

Nelle anticipazioni da parte dell'istituto tesoriere trova riscontro la gestione del contratto di anticipazione per il quale il consorzio ha fatto ricorso nell'esercizio.

Nelle entrate per conto terzi e partite di giro trovano riscontro le ritenute erariali e previdenziali sui compensi per rimborsi indennità del segretario consortile, alla gestione IVA split-payment sui pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione (scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972)

	RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2018				
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 101	21.083.212,00	20.720.292,70	17.044.040,68	- 362.919,30	3.676.252,02
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 300	500,00	0,34	0,21	- 499,66	0,13
Interessi Attivi					
Tipologia 400	947,98	947,98	947,98	-	-
Altre Entrate Da Redditi da capitale					
Tipologia 500:	164.052,02	158.162,27	152.534,70	- 5.889,75	5.627,57
Rimborsi e Altre Entrate Correnti					
TOTALE TITOLO 3	165.500,00	159.110,59	153.482,89	- 6.389,41	5.627,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 200	20.000,00	-	-	- 20.000,00	-
Contributi agli investimenti					
Tipologia 300	10.000,00	-	-	- 10.000,00	-
Altri trasferimenti in conto capitale					
TOTALE TITOLO 4	30.000,00	-	-	- 30.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 100	2.500.000,00	99.574,10	99.574,10	- 2.400.425,90	-
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 100	1.919.505,00	1.832.859,24	1.832.859,24	- 86.645,76	-
Entrate per partite di giro					
Tipologia 200	20.000,00	3.493,00	3.493,00	- 16.507,00	-
Entrate per conto terzi					
TOTALE TITOLO 9	1.939.505,00	1.836.352,24	1.836.352,24	- 103.152,76	-

TOTALE RIEPILOGO	25.718.217,00	22.815.329,63	19.133.449,91	- 2.902.887,37	3.681.879,72
-----------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	-----------------------	---------------------

1.3 ANALISI DELLE SPESE

Le principali voci del conto di bilancio per le **spese**, distinte per missione, possono essere così sintetizzate:

- Missione 01: **Servizi istituzionali, generali e di gestione**: trovano imputazione i rimborsi/oneri per organi istituzionali (rimborsi chilometrici Consiglio Direttivo, indennità Collegio Revisori dei conti), le elaborazioni per i compensi al personale dipendente (segretario Consortile) e relativi adempimenti contributivi e/o fiscali. Ricontriamo inoltre il dominio del sito internet e la casella Pec dell'ente, l'applicativo del protocollo, l'incarico al legale per il contratto di servizio, i trasferimenti ai comuni dell'Iva rimborsata dal Ministero dell'Interno sullo Split Payment ed la quota parte di personale distaccato da ACEA (figura del responsabile servizio finanziario)
- Missione 09: **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**: la partita più significativa riguarda i costi per i servizi di igiene ambientale dei 47 comuni del bacino pinerolese affidati, ai sensi del contratto di servizio, alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa. Il Piano Tecnico Finanziario dei servizi svolti nell'esercizio 2018, approvato dall'Assemblea Consortile, ha trovato riscontro nella documentazione tecnica/contabile a supporto dei servizi implementati nel corso dell'anno su richiesta delle singole amministrazioni comunali ed è stato oggetto di una fase di verifica per determinare la proiezione dei servizi al 30 settembre (in modo da fornire ai comuni informazioni utili per la copertura del costo del servizio). Trovano altresì riscontro i trasferimenti ad ATO_R delle spese di funzionamento (a carico dei comuni consortili)
- Missione 20: **Fondi e accantonamenti**: trova riscontro il fondo di riserva
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie: si riscontrano i rimborsi per anticipazioni di cassa (utilizzi anno 2018)
- Missione 99: **Servizi per conto terzi e partite di giro**: trovano riscontro le ritenute su compensi al personale dipendente (segretario consortile) ed a lavoratori autonomi (revisori dei conti); degna di nota è la gestione derivante dalle spese per la gestione dei versamenti dell'Iva dovuta dalle PPAA – Scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972 per le attività istituzionali

Non ha più trovato riscontro, ai sensi di quanto espressamente indicato dal Consiglio Direttivo nella deliberazione n. 34 del 27.12.2012, il canone di concessione sui servizi di igiene ambientale che la soc. affidataria del servizio, ACEA Ambiente Srl (ora ACEA Pinerolese Industriale Spa) versava ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Contratto di Servizio stipulato in data 26.09.2007. Inoltre, sempre ai sensi del sopra richiamato provvedimento e visti i contenuti ed i termini di scioglimento dei consorzi di bacino così come definiti dalla legge regionale 7/2012, il soggetto gestore non ha addebitato alcun costo derivante dal personale in distacco presso il Consorzio stesso (fatta eccezione per l'indennità del responsabile servizio finanziario) né alcun onere derivante dal contratto di utilizzo dell'area attrezzata (aree, servizi e beni concessi in uso). Complessivamente le prestazioni della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. si riferiscono a n. 3 figure professionali identificate nel responsabile del servizio finanziario che coordina l'attività dell'Ente e n. 2 addetti di cui n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE 2018

2.1 IL CONTO ECONOMICO

La gestione 2018 si è chiusa con un risultato economico positivo per € 7.395,96. I valori iscritti nel Conto economico possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	20.878.416,27
B)	Componenti negativi della gestione	20.652.159,81
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		226.256,46
C)	Proventi e oneri finanziari	20.669,50
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E)	Proventi e oneri straordinari	- 238.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		8.925,96
IMPOSTE		1.530,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		7.395,96

In dettaglio:

- *il risultato della gestione*, determinato per differenza tra:
 - le risorse acquisite attraverso i proventi (accertamenti in entrata) dei trasferimenti versati dai comuni per i servizi di igiene ambientale svolti dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa, i trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno per IVA non commerciale a favore dei comuni del bacino oltre che il contributo per il funzionamento del consorzio (1 €/abitante), da una parte,
 - i costi sostenuti per i servizi svolti dal gestore ACEA (contratto di servizio), i trasferimenti ai comuni del rimborso IVA non commerciale, i costi sostenuti per il funzionamento della struttura amministrativa, dall'altro.
 - La gestione operativa si è chiusa con un risultato positivo di euro 226.256,46.
- *il risultato della gestione finanziaria*, dove sul fronte dei proventi sono rilevati i proventi da partecipazioni nella soc. TRM Spa e gli interessi attivi (€ 0,13) da tesoreria unica; negli oneri trovano riscontro gli interessi passivi da anticipazioni di tesoreria (€ 14,57) e gli interessi di mora per ritardato versamento Iva split payment (€ 466,94)
- *Il risultato della gestione straordinaria*, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti, che chiude con un saldo negativo di € 238.000,00, derivante da oneri straordinari per la distribuzione dell'avanzo di amministrazione 2017;
- *il risultato dell'esercizio* è pari a € 7.395,96, al netto delle imposte (€ 1.530,00 per IRAP).

2.2 LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di € 5.901.957,94, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI fondo di dotazione	-	Patrimonio netto	543.241,35
Immobilizzazioni, di cui:	114.450,14	Fondo rischi e oneri	
- Immateriali	-		
- Materiali	6.375,14		
- finanziarie	108.075,00		
Crediti (al netto del FCDE)	3.681.879,72	Trattamento fine rapporto	

Attivo circolante	2.084.395,72	Debiti	5.358.716,59
Ratei e risconti	21.232,36	Ratei, risconti e contributi agli investimenti	-
TOTALE	5.901.957,94	TOTALE	5.901.957,94

I valori che compaiono nell'ATTIVO dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

Immobilizzazioni materiali

(BIII2): trovano iscrizione la nuda proprietà dei terreni dove sono state realizzate le ecoisole di Airasca, Cavour e San Germano Chisone, come di seguito dettagliate:

Descrizione	Destinazione
Ecoisola di AIRASCA (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)
Ecoisola di CAVOUR (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)
Ecoisola di SAN GERMANO CHISONE (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto la voce "Partecipazioni" sono valorizzate le partecipazioni dell'Ente nell'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti e nella soc. TRM S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitani):

- ATO-R: Convenzione istitutiva 62,40 millesimi
- TRM è la società del Gruppo Iren che ha progettato, costruito e – attualmente – gestisce il termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del consorzio è dello 0,11737

Crediti

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2018

Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per euro 2.084.395,72

Nel corso del 2018 sono state effettuate, nel mese di maggio, anticipazioni di cassa al Tesoriere al fine di rispettare i termini di pagamento definiti nel contratto di servizio. I relativi oneri finanziari saranno a carico dei comuni soci nella misura determinata dal ritardo nel trasferimento delle somme a copertura dei servizi di igiene ambientale svolti rispetto ai termini contrattuali (art. 18 del contratto di servizio che prevede che *"il Consorzio ACEA Pinerolese ... emetterà a ciascun Comune ordinativo di incasso per l'importo corrispondente al servizio reso che dovrà essere accreditato alla tesoreria consortile entro la fine del mese successivo a quello di competenza della fattura o comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione della reverse"*).

Si evidenzia quindi l'utilizzo medio, l'utilizzo massimo ed il saldo al 31 dicembre.

<i>Utilizzo medio</i>	<i>Utilizzo massimo</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
49.787,05	99.574,10	0

Ratei e risconti

RATEI: Sono riportati i crediti derivanti dalla rilevazione dei proventi dalla partecipazione nella soc. TRM Spa – anno 2017 (liquidati nel 2019)

RISCONTI: sono rilevate quote parte di costo per canoni su servizi informatici di competenza dell'anno 2019 e anni successivi

Per quanto riguarda il PASSIVO patrimoniale, si rileva:

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione al 31/12/2018, costituisce una quota del patrimonio netto. Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto, per effetto della gestione dell'esercizio 2018 e valorizzate per euro 7.395,96, sono riportate nel "Risultato economico dell'esercizio"

Debiti

La voce debiti comprende:

- debiti v/fornitori per servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA
- debiti per trasferimenti e contributi relativamente all'avanzo di amministrazione 2017
- altri debiti, dove trovano riscontro la quota di IVA Split payment di dicembre 2018, compensi del collegio dei revisori dei conti, rimborsi spese ai componenti del Consiglio Direttivo, assistenza e manutenzione applicativo protocollo e contabilità, consulenza servizio sulla privacy

Trattasi di costi di competenza dell'esercizio 2018 non pagati alla data del 31/12/2018 (in scadenza nel 2019)

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

//

Pinerolo, 6 marzo 2019

Conto del Bilancio

Gestione delle Entrate

Gestione delle Spese